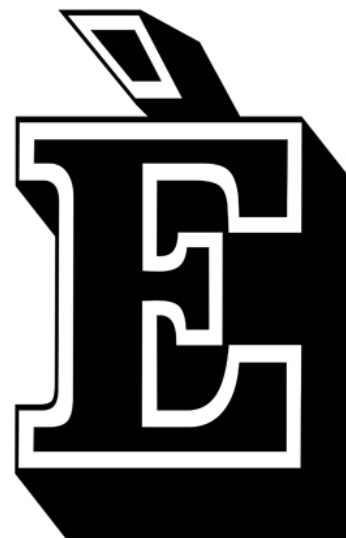


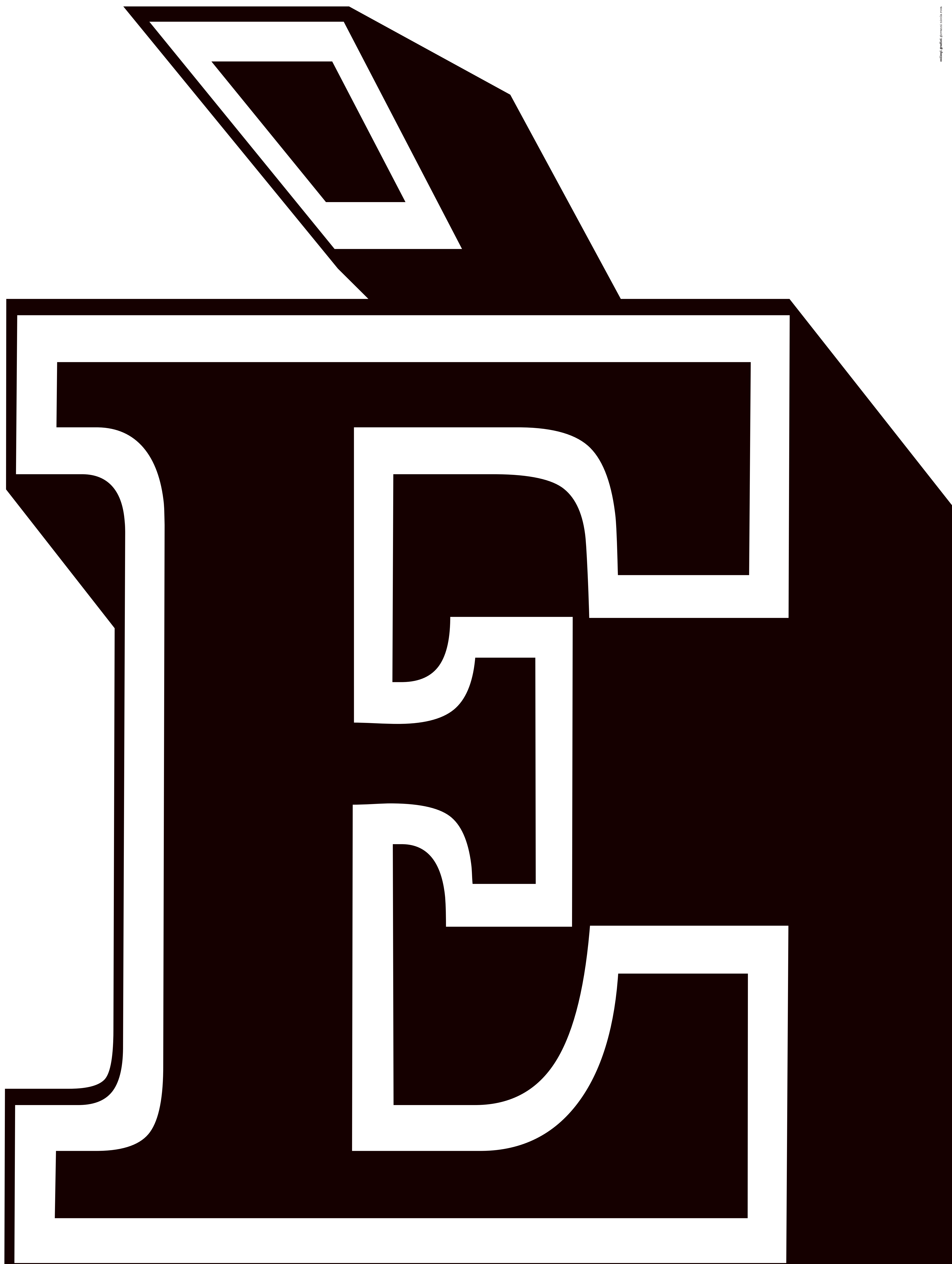
1508-2008. PALLADIO È MORTO.

E' manifesto! E' un manifesto politico "per Palladio, con Palladio, contro Palladio" dalla polis alla polis. Nel cinquecentenario della sua nascita festeggiamo il suo funerale. A cinquecento anni della sua nascita l'unica notizia è una non notizia. L'invito è: dimenticarlo; per provare culturalmente e professionalmente a viverlo senza retorica, con coraggio, con scoperta, senza scuse. Perché tutto questo? Perché stanchi. Perché? Forse perché la devozione filistea con cui questa città piange e ricorda la sua defunta archistar è la causa della schiavitù architettonica di Vicenza per il suo stile? Oppure perché la sua grandezza ha annichilito nella culla e negli sguardi, ogni tentativo di linguaggio alternativo? Scamozzi, Muttoni, Piano, sarebbero d'accordo o vivono nell'angolo ancora rossi di vergogna? A che titolo dobbiamo ringraziare Sir Palladio se nel suo nome siamo comunque scellerati responsabili - autori ed attori - di una città che si è urgentemente quanto irrimediabilmente abbruttita? Riusciremo finalmente a dimenticarci del Dottor Palladio per riuscire a comprenderlo veramente, per poter usare i suoi insegnamenti senza mimarlo pedissequamente? Riusciremo un giorno a liberarci del kitsch onirico, lo stucco stantio che incomprensibilmente accompagnano il suo nome, per trasmettere ai cittadini la sensibilità per l'arte e soprattutto per l'architettura moderna? E poi? Trascorsi questi giorni, venduto distintivi, cosa faremo distinti Signori? L'Associazione VAGA - Giovani Architetti della Provincia di Vicenza - ma, e di più, noi Tecnici, sempre spesso meno Architetti per "naturale inclinazione", noi Uomini e Donne del mondo, sereni e riconoscenti dell'opera, dei valori (e dolori), della qualità del più comune "della Gondola", chiediamo una serenissima discussione, momento di una nuova fase, con l'obiettivo di superare noi stessi: imprenditori, committenti, amministratori, grafici e moralizzatori, sempre più evoluti ma sempre più in ritardo.

È un'iniziativa culturale dell'Associazione VAGA.

Leggere attentamente tra le righe.





1508-2008. PALLADIO E' MORTO. E' manifesto! E' un manifesto politico "per Palladio, con Palladio, contro Palladio" dalla polis alla polis. Nel cinquecentenario della sua nascita festeggiamo il suo funerale. A cinquecento anni della sua nascita l'unica notizia è una non notizia. L'invito è: dimenticarlo; per provare culturalmente e professionalmente a viverlo senza retorica, con coraggio, con scoperta, senza scuse. Perché tutto questo? Perché stanchi. Perché? Forse perché la devozione filistea con cui questa città piange e ricorda la sua defunta archistar è la causa della schiavitù architettonica di Vicenza per il suo stile? Oppure perché la sua grandezza ha annichilito nella culla e negli sguardi, ogni tentativo di linguaggio alternativo? Scamozzi, Muttoni, Piano, sarebbero d'accordo o vivono nell'angolo ancora rossi di vergogna? A che titolo dobbiamo ringraziare Sir Palladio se nel suo nome siamo comunque scellerati responsabili - autori ed attori - di una città che si è urgentemente

quanto irrimediabilmente abbruttita? Riusciremo finalmente a dimenticarci del Dottor Palladio per riuscire a comprenderlo veramente, per poter usare i suoi insegnamenti senza mimarlo pedissequamente? Riusciremo un giorno a liberarci del kitsch onirico, lo stucco stantio che incomprensibilmente accompagnano il suo nome, per trasmettere ai cittadini la sensibilità per l'arte e soprattutto per l'architettura moderna? E poi? Trascorsi questi giorni, venduto distintivi, cosa faremo distinti Signori? L'Associazione VAGA - Giovani Architetti della Provincia di Vicenza - ma, e di più, noi Tecnici, sempre spesso meno Architetti per "naturale inclinazione", noi Uomini e Donne del mondo, sereni e riconoscenti dell'opera, dei valori (e dolori), della qualità del più comune "della Gondola", chiediamo una serenissima discussione, momento di una nuova fase, con l'obiettivo di superare noi stessi: imprenditori, committenti, amministratori, grafici e moralizzatori, sempre più evoluti ma sempre più in ritardo.

È un'iniziativa culturale dell'Associazione VAGA Giovani Architetti Provincia di Vicenza. Leggere attentamente tra le righe. www.vaga.info